

INIMITABILE NATURA

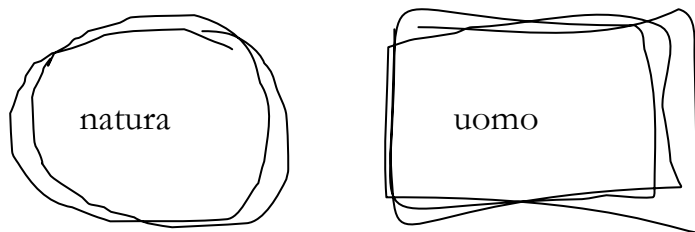
Per noi tutti, maestri e ragazzi, partecipare a questa nostra seconda edizione ha significato una maggiore responsabilità ed una grande emozione dinnanzi ad una tematica, così grande, immensa e complessa. La chiave per noi insegnanti è stata partire dalla **semplicità**, da un

progetto semplice, che coinvolgesse i bambini in ciò che sanno fare meglio: **osservare**

quello che li circonda. La semplicità come motore dell'inchiesta è stata di ispirazione "munariana", giacché tutto parte in questa ricerca da un cambio di prospettiva: NATURA-UOMO e non UOMO-NATURA come siamo ormai purtroppo abituati a pensare...

Leggendo per caso il libro: "Da lontano era un'isola" del grande maestro Bruno Munari, ci ha colpito una frase introduttiva, che dice così:

**Visti da molto lontano alcuni sassi sono come un piccolo mondo
Con i loro continenti le isole e i mari.
Gli astronauti vedono così il pianeta Terra avvolto nelle nuvole.**



Partiamo per svolgere la nostra inchiesta, dal principio secondo il quale, la Natura è **più grande** dell'uomo e in Natura è già presente l'inizio di tutte le cose che ha inventato e scoperto l'uomo.

La Natura è fonte di continua meraviglia...

Il matematico inglese Ian Stewart nel suo libro dal titolo: "Che forma ha un fiocco di neve?" Scopre e analizza i principi

matematici presenti negli elementi naturali; (getto d'acqua, cristallo di neve).

Il nostro lavoro si ispira proprio ad una frase di Stewart: "In Natura c'è spesso una regolarità nascosta, anche in quelle forme che in apparenza sembrano devastate dall'irregolarità".

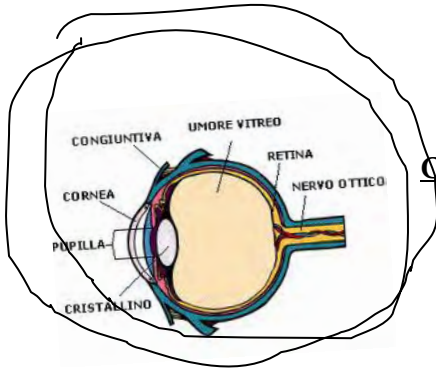
Basandoci sull'osservazione dei fenomeni naturali e degli oggetti presenti in

Natura abbiamo stabilito una relazione tra essi e le invenzioni dell'uomo, (oggetti della nostra quotidianità).

Individuando in questa relazione (imitazione), una perfetta a volte magica, altre volte buffa corrispondenza di forma e spesso anche di funzione.

in - IMITABILE

Natura

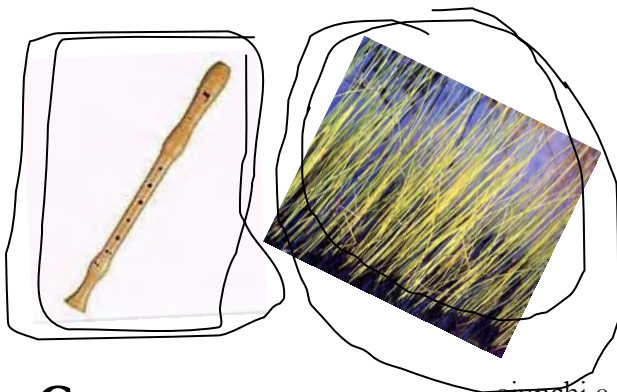


Cristallino e lente



L' invenzione della lente si potrebbe far risalire al cristallino: una speciale lente

che si trova nel nostro occhio e ha la stessa funzione di una lente di vetro, proiettare l' immagine.

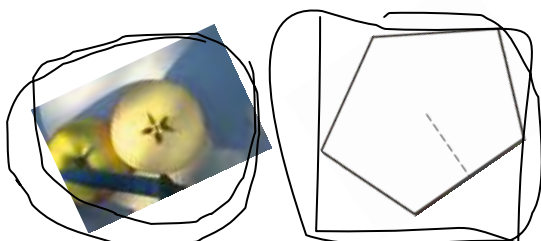


Flauto e canna

Gli antichi sentirono il vento che soffiava dentro ai

giunchi e da quel fenomeno particolare crearono il flauto:

uno strumento a fiato in grado di produrre melodie.



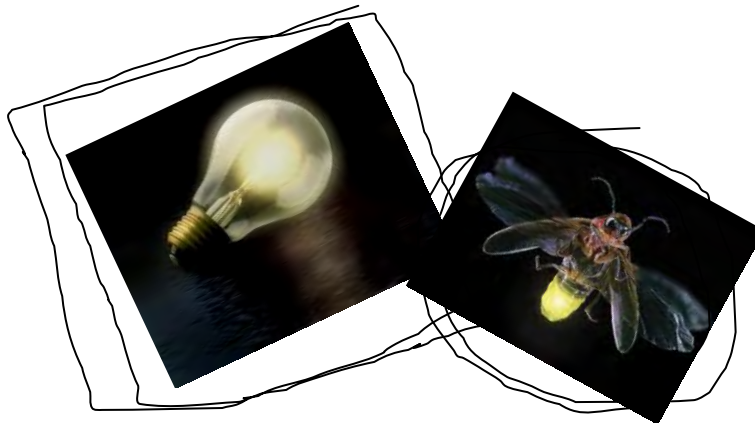
Mela e pentagono

Guardando con attenzione una mela tagliata a metà, si può ritrovare in essa la

forma geometrica di un pentagono. Infatti unendo i vertici del fiore che si può

osservare, si ottiene un pentagono.

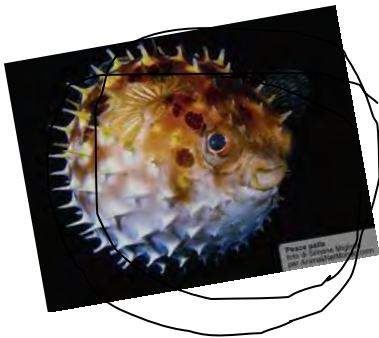
Lampadina e



lucciola

Gli uomini di una volta non avevano le lampadine, ma usavano le candele. Presero ispirazione dalle lucciole per inventare

e la lampadina, perché la sera e la notte avevano bisogno di luce.



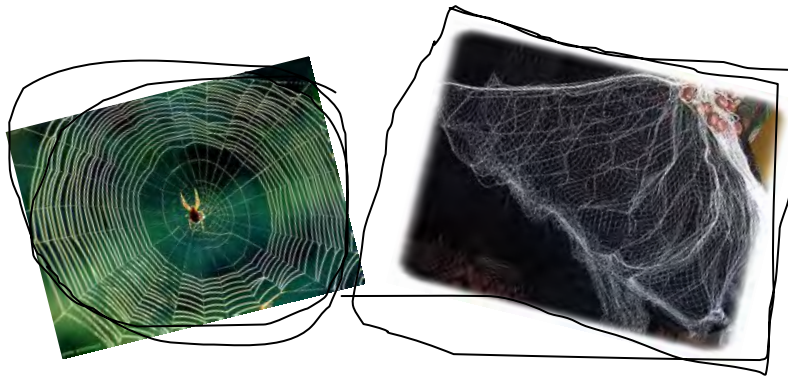
Pallone pesce

Gli uomini fecero immersioni nei fondali marini e osservarono molti pesci, ma più attentamente uno; che si gonfiava per

motivi di difesa, presero ispirazione dal pesce palla e crearono poi la palla.



Ragnatela e rete



Si sa che molti popoli antichi erano abili nella pesca; ma come facevano ad essere così specializzati? Osservando la funzione della

ragnatela (catturare insetti), gli antichi si ispirarono ad essa e inventarono la rete da pesca che aveva la stessa funzione della ragnatela, solo che catturava pesci e insetti.



Il pettine con le sue punte assomiglia a una mandibola di animale. La mandibola serve agli animali

per trattenere le loro prede, invece il pettine ha la stessa funzione, ma di catturare i capelli ...

Mandibola di animale e pettine

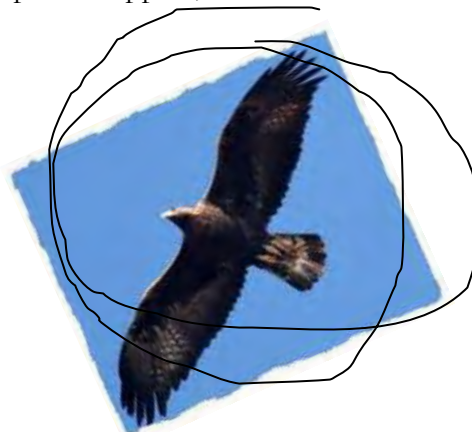


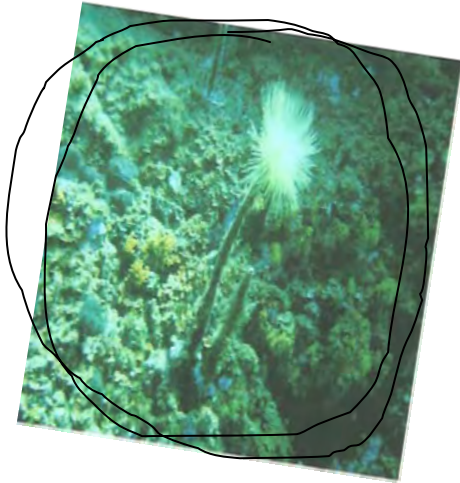
L'uomo si è sempre chiesto come gli uccelli riuscissero a volare. Nel mito di Dedalo e Icaro,

Deltaplano e uccello

padre e figlio imprigionati in un labirinto, osservano gli uccelli e creano delle ali di cera e penne. Per poter scappare, Icaro si

avvicina troppo al sole e cade. Dopo questa esperienza l'uomo non ci riprovò, ma nell'età moderna anche l'uomo (finalmente) è riuscito a volare come un uccello, tramite l'invenzione del deltaplano.





osservazione della Sabella a Spallanzani



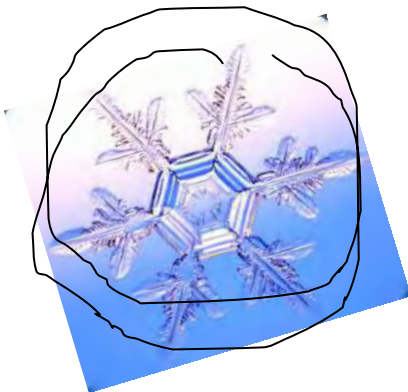
Sabell-iro

le prede marine, nella biro potrebbe servire a schiacciare le zanzare !!
Con il suo gambo lungo e robusto, la Sabella ricorda l'impugnatura della biro, la base della

Osservazione: sembra ovvio che i ciuffi verdi e ondeggianti della biro siano stati ispirati dall'

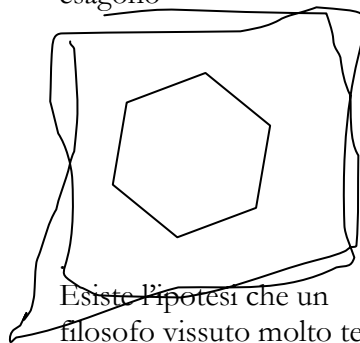
pianta marina) anche la simile forma a chioma di palma che nella Sabella serve a catturare

pinta
Appare ingrossata e schiarita come alla base della penna.



Il cristallo di neve e l'esagono:

Nel cristallo di neve è contenuto un esagono



Esiste l'ipotesi che un filosofo vissuto molto tempo

fa, osservando il cristallo di neve molto attentamente, abbia notato che se congiungi le punte di esso puoi formare un esagono. L'esagono è una forma geometrica con sei lati, utilizzata nello studio della geometria

